

4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA SOC. COOP. AGR.

Sede legale: VIA LESIGNANA 130 MODENA (MO)

Iscritta al Registro Imprese di MODENA

C.F. e numero iscrizione: 00182350363

Iscritta al R.E.A. di MODENA n. 126182

Capitale Sociale sottoscritto € 1.726.072,00 Versato in parte (Quota versata: Euro 1.719.172)

Partita IVA: 00182350363

Numero iscrizione Albo Societa' Cooperative: A106401

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2017

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione

Andamento della gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Gli operatori sul mercato del Parmigiano Reggiano durante il 2017 hanno operato in grande concorrenza soprattutto nella grande distribuzione con offerte sullo stagionato che hanno determinato grande fermento nelle vendite e conseguentemente sulle giacenze in essere.

Rispetto alla data nella quale è stato da Voi approvato il Bilancio 2016, le quotazioni dei prezzi del Parmigiano Reggiano hanno visto un costante aumento.

La variazione in aumento della dinamica dei prezzi è avvenuta senza che si fossero manifestati segnali ed eventi significativi che portassero a tale risultato in considerazione del fatto che comunque la produzione è aumentata rispetto al 2016.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

a) Conferimenti dei soci e loro remunerazione

Nell'esercizio 2017 il 4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA ha lavorato latte per complessivi a kg 24.381.297, con un incremento di circa il 18,22% rispetto all'esercizio precedente.

A fronte di tale incremento in termini assoluti, la quota di latte conferito dai soci rispetto al totale del latte lavorato ammonta a circa il 60%.

La produzione nel 2017 è sintetizzabile nei seguenti termini.

Il quantitativo totale di latte lavorato, come indicato all'inizio della presente Relazione, è costituito da:

PREVALENZA QUANTITATIVA

PREVALENZA QUANTITATIVA	kg	%
LATTE CONFERITO DA SOCI NEL 2017	12.610.119	51,72%
LATTE CONFERITO DA SOCI BIOLOGICO	1.330.917	5,46%
LATTE ACQUISTATO NEL 2017	8.068.075	33,09%
LATTE C/LAVORAZIONE	2.372.186	9,73%
TOTALE LATTE LAVORATO NEL 2017	24.381.297	100,00%

PREVALENZA ECONOMICA sul latte lavorato

PREVALENZA ECONOMICA sul latte lavorato	€	%
Remunerazione latte conferito da soci nel 2017	9.697.023	59,65%
Remunerazione latte conferito da soci biologico	1.108.123	6,82%
Remunerazione latte acquistato nel 2017	5.452.214	33,53%
Totale remunerazione latte 2017	16.257.736	100,00%

Sulla base del Bilancio che Vi presentiamo, la liquidazione del latte conferito comporterà una remunerazione media di € 78,001 al Kg (IVA compresa) e di € 91,19 al kg (IVA compresa per quanto riguarda il latte biologico). Tale livello medio verrà poi articolato e diversificato in relazione alle caratteristiche del prodotto conferito, in conformità alle disposizioni del Regolamento Interno, vigenti dal 1999 ed in particolare per quanto è detto al punto 16) del Regolamento stesso.

La quota di latte acquistato ed acquisito in c/lavorazione, indispensabile per consentire agli stabilimenti della cooperativa di esprimere la loro capacità produttiva in misura economicamente accettabile, non ha generato uno svantaggio in termini di remunerazione del prodotto conferito dai soci.

Sulla base dei contratti fin qui stipulati, la quantità di latte che si prevede di ritirare da produttori soci nel corso del corrente esercizio 2018 sarà comunque superiore a quella registrata nell'esercizio cui il presente Bilancio.

b) Ristorno Mutualistico

Relativamente al ristorno mutualistico previsto dall'art. 27 dello Statuto Sociale e disciplinato dal Titolo 2 del Regolamento interno, il Consiglio di Amministrazione Vi propone quanto segue:

- ai sensi dell'art.19 del Regolamento Interno il Consiglio di Amministrazione Vi segnala che il formaggio prodotto col latte conferito nell'esercizio 2016 non è stato ancora venduto con fissazione definitiva del prezzo per una quota superiore al 50%;
- tenuto conto dell'andamento congiunturale favorevole verificatosi nell'ultima parte dell'esercizio 2017 e del livello raggiunto dalla tendenza attuale delle quotazioni, non si ritiene che, il prezzo medio di mercato possa, nel 2018, mantenersi su valori simili o subire leggere riduzioni.

Sulla base di tali considerazioni ed in continuità con le precedenti gestioni, il Consiglio ritiene che non sussistano i presupposti sostanziali, come indicati all'art. 18 del Regolamento Interno, per l'adozione delle misure previste in materia di Ristorno Mutualistico.

c) Trattenuta sulla liquidazione del latte conferito nel 2017 ai sensi dell'art. 28 dello Statuto Sociale

Il Consiglio di Amministrazione, informa che come da approvazione assembleare avvenuta in data 28 aprile 2017, verrà seguita la programmazione di trattenute nella stessa data deliberate, più nello specifico, si procederà a trattenere 1€/q.le latte nel limite dei 14€/q.le latte per la parte di trattenuta ordinaria e 2€/q.le latte per la parte straordinaria procedendo alla restituzione della trattenuta straordinaria effettuata sulla liquidazione del bilancio 2016.

d) Indicatori di risultato

Premessa generale

La specifica natura cooperativa della nostra impresa, i cui caratteri salienti vengono illustrati nel Capitolo 2), comporta la necessità di una valutazione assolutamente peculiare degli indicatori di risultato sviluppati per le analisi economiche e finanziarie dei bilanci.

Tali indicatori partono dal risultato netto del conto economico, che nella nostra cooperativa, e in generale nelle cooperative agricole di lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto, è costituito da un pareggio, poiché ai soci non viene distribuito una remunerazione o dividendo sul capitale, bensì la remunerazione o liquidazione del prodotto conferito sulla base delle risultanze differenziali tra i ricavi ottenuti dalla vendita ed i costi sostenuti per l'attività.

Alla luce di tale necessaria premessa esponiamo i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

Premessa relativa agli indicatori economici - gestionali

La valutazione dell'effettiva redditività della gestione dipende dal livello che tale remunerazione riesce a raggiungere rispetto a quella media del settore, mentre non hanno significato né l'utile prima delle imposte né l'utile netto.

Tenuto conto del livello di remunerazione dei conferimenti come indicato al capitolo 1, il Conto economico riclassificato esprime come:

- il Margine Operativo Lordo diminuisce con l'incremento del vantaggio Cooperativo, poiché la remunerazione dei conferimenti è una componente negativa di tale risultato intermedio.
- il Risultato Operativo diminuisce e diviene negativo quanto più i risultati positivi della gestione finanziaria e straordinaria contribuiscono ad incrementare la remunerazione dei conferimenti.

Una condizione ideale per una cooperativa di trasformazione come la nostra, sarebbe quella del raggiungimento di un Risultato Operativo uguale a zero: ciò significherebbe che tutte le risorse generate dalla gestione siano state attribuite al conferimento dei soci, al netto dei costi diretti di produzione e senza influenze da parte delle componenti estranee alla lavorazione, o finanziarie.

Tale risultato non è concretamente raggiungibile nella pratica, mentre costituisce un punto di riferimento al quale indirizzare la gestione nel modello mutualistico che ci caratterizza in quanto società cooperativa.

Criteria seguiti per il conseguimento degli scopi statutari ai sensi L. 59/92

Carattere mutualistico della Cooperativa (art.2545 Codice Civile)

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.2545 del Codice Civile ed a quelle tuttora vigenti dell'art. 2 comma 1° della legge n. 59/92 Vi precisiamo che la nostra cooperativa è stata costituita con finalità mutualistiche e che nello Statuto Sociale è previsto il rispetto dei requisiti della mutualità.

Il nostro Statuto, adeguato nel corso del 2004, prevede:

- quale scopo sociale quello di far partecipare i soci ai benefici della mutualità;
- per conseguire tali scopi lo svolgimento di attività di lavorazione, trasformazione del latte conferito dai soci e vendita in comune dei prodotti, ingrasso dei suini utilizzando i sottoprodotti della lavorazione del latte;
- la promozione dell'autofinanziamento attraverso la raccolta di prestiti da soci, nei limiti fissati per il rispetto dei requisiti della mutualità, allo scopo di supportare il fabbisogno dell'attività sociale.

Le operazioni svolte nell'anno 2017 e le iniziative in tale anno intraprese sono state le seguenti:

- a) ritiro del latte prodotto da soci produttori agricoli, sua lavorazione e trasformazione;
- b) vendita in comune dei prodotti ottenuti;
- c) remunerazione dei conferimenti dei soci, attraverso acconti ed anticipazioni allo scopo di agevolare, in quanto consentito dalle condizioni finanziarie della società, la conduzione da parte dei soci stessi delle proprie aziende agricole;
- d) la raccolta di prestiti da soci allo scopo di finanziare le attività suddette, con remunerazione degli stessi nei limiti previsti nel rispetto dei requisiti della mutualità;
- e) raccolta di finanziamenti a medio e lungo termine nei confronti dei soci stessi, attraverso trattenute sulla corresponsione dei corrispettivi dei conferimenti.

Attraverso lo svolgimento delle attività di cui all'oggetto statutario e con le operazioni e le iniziative sopra indicate il Consiglio ha inteso operare per il raggiungimento dello scopo sociale sopra espresso e delle finalità mutualistiche che caratterizzano la cooperativa.

Criteria seguiti per l'ammissione di nuovi soci

Qui di seguito si illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci:

Ai sensi di quanto prescritto dall'art.2538 del Codice Civile si precisa che le ammissioni di nuovi soci sono avvenute nel rispetto delle disposizioni Statutarie e nella logica che caratterizza la cooperazione. Si è avuto riguardo al carattere aperto tipico delle società cooperative, alle effettive e concrete opportunità che si sono offerte alla società ed a ciascun socio richiedente dall'ammissione dello stesso ed alle condizioni obiettive dell'azienda sociale.

Nessun criterio di carattere discriminatorio ha influenzato le decisioni relative all'ammissione di nuovi soci.

Relativamente alla documentazione sul carattere di prevalenza della gestione mutualistica, richiestaci dall'art. 2513 del Codice Civile, Vi rimandiamo alla Nota Integrativa, Capitolo 1.2, ove abbiamo esposto dettagliatamente tale situazione in base ai dati del Bilancio.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione. La società non ha effettuato investimenti significativi ed ha realizzato accordi di stretta collaborazione con il caseificio sociale di Monchio: nel mese di gennaio ha adempiuto alla restituzione della prima tranche del prestito obbligazionario dei minibond e nel corso del 2017 ha sottoscritto nuovi strumenti finanziari sotto forma di mini bond short terms.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	27.550.086	77,36 %	26.116.642	75,75 %	1.433.444	5,49 %
Liquidità immediate	1.533.224	4,31 %	608.439	1,76 %	924.785	151,99 %
Disponibilità liquide	1.533.224	4,31 %	608.439	1,76 %	924.785	151,99 %
Liquidità differite	5.616.330	15,77 %	7.063.676	20,49 %	(1.447.346)	(20,49) %
Crediti verso soci	6.900	0,02 %	20.900	0,06 %	(14.000)	(66,99) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	5.402.042	15,17 %	6.783.976	19,68 %	(1.381.934)	(20,37) %
Crediti immobilizzati a breve termine	516		516			
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	206.872	0,58 %	258.284	0,75 %	(51.412)	(19,91) %
Rimanenze	20.400.532	57,28 %	18.444.527	53,50 %	1.956.005	10,60 %
IMMOBILIZZAZIONI	8.063.186	22,64 %	8.358.757	24,25 %	(295.571)	(3,54) %
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali	7.124.215	20,00 %	7.657.864	22,21 %	(533.649)	(6,97) %
Immobilizzazioni finanziarie	804.991	2,26 %	700.893	2,03 %	104.098	14,85 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	133.980	0,38 %			133.980	
TOTALE IMPIEGHI	35.613.272	100,00 %	34.475.399	100,00 %	1.137.873	3,30 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
------	----------------	---	----------------	---	------------------	-----------

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	32.266.685	90,60 %	31.242.832	90,62 %	1.023.853	3,28 %
Passività correnti	18.815.247	52,83 %	20.553.413	59,62 %	(1.738.166)	(8,46) %
Debiti a breve termine	18.328.113	51,46 %	20.053.110	58,17 %	(1.724.997)	(8,60) %
Ratei e risconti passivi	487.134	1,37 %	500.303	1,45 %	(13.169)	(2,63) %
Passività consolidate	13.451.438	37,77 %	10.689.419	31,01 %	2.762.019	25,84 %
Debiti a m/l termine	12.972.284	36,43 %	10.337.188	29,98 %	2.635.096	25,49 %
Fondi per rischi e oneri	245.001	0,69 %	110.485	0,32 %	134.516	121,75 %
TFR	234.153	0,66 %	241.746	0,70 %	(7.593)	(3,14) %
CAPITALE PROPRIO	3.346.587	9,40 %	3.232.567	9,38 %	114.020	3,53 %
Capitale sociale	1.726.072	4,85 %	1.659.225	4,81 %	66.847	4,03 %
Riserve	1.555.015	4,37 %	1.546.342	4,49 %	8.673	0,56 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	65.500	0,18 %	27.000	0,08 %	38.500	142,59 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	35.613.272	100,00 %	34.475.399	100,00 %	1.137.873	3,30 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	42,20 %	38,67 %	9,13 %
Banche su circolante	28,71 %	41,76 %	(31,25) %
Indice di indebitamento	9,64	9,67	(0,31) %
Quoziente di indebitamento finanziario	4,60	5,54	(16,97) %
Mezzi propri su capitale investito	9,40 %	9,38 %	0,21 %
Oneri finanziari su fatturato	3,63 %	4,16 %	(12,74) %
Indice di disponibilità	146,42 %	127,07 %	15,23 %
Margine di struttura primario	(4.582.619,00)	(5.126.190,00)	(10,60) %
Indice di copertura primario	0,42	0,39	7,69 %
Margine di struttura secondario	8.868.819,00	5.563.229,00	59,42 %
Indice di copertura secondario	2,12	1,67	26,95 %
Capitale circolante netto	8.734.839,00	5.563.229,00	57,01 %
Margine di tesoreria primario	(11.665.693,00)	(12.881.298,00)	(9,44) %
Indice di tesoreria primario	38,00 %	37,33 %	1,79 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.814.002	100,00 %	19.654.137	100,00 %	3.159.865	16,08 %
- Consumi di materie prime	17.682.228	77,51 %	14.781.770	75,21 %	2.900.458	19,62 %
- Spese generali	1.907.316	8,36 %	1.689.111	8,59 %	218.205	12,92 %
VALORE AGGIUNTO	3.224.458	14,13 %	3.183.256	16,20 %	41.202	1,29 %
- Altri ricavi	822.501	3,61 %	919.139	4,68 %	(96.638)	(10,51) %
- Costo del personale	1.601.266	7,02 %	1.578.827	8,03 %	22.439	1,42 %
- Accantonamenti	144.000	0,63 %	38.000	0,19 %	106.000	278,95 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	656.691	2,88 %	647.290	3,29 %	9.401	1,45 %
- Ammortamenti e svalutazioni	724.925	3,18 %	651.658	3,32 %	73.267	11,24 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(68.234)	(0,30) %	(4.368)	(0,02) %	(63.866)	1.462,13 %
+ Altri ricavi	822.501	3,61 %	919.139	4,68 %	(96.638)	(10,51) %
- Oneri diversi di gestione	244.015	1,07 %	231.710	1,18 %	12.305	5,31 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	510.252	2,24 %	683.061	3,48 %	(172.809)	(25,30) %
+ Proventi finanziari	282.665	1,24 %	216.258	1,10 %	66.407	30,71 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	792.917	3,48 %	899.319	4,58 %	(106.402)	(11,83) %
+ Oneri finanziari	(727.417)	(3,19) %	(837.319)	(4,26) %	109.902	(13,13) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	65.500	0,29 %	62.000	0,32 %	3.500	5,65 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	65.500	0,29 %	62.000	0,32 %	3.500	5,65 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio			35.000	0,18 %	(35.000)	(100,00) %
REDDITO NETTO	65.500	0,29 %	27.000	0,14 %	38.500	142,59 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.E.	1,96 %	0,84 %	133,33 %

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.I.	(0,19) %	(0,01) %	1.800,00 %
R.O.S.	2,55 %	3,40 %	(25,00) %
R.O.A.	1,43 %	1,98 %	(27,78) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	792.917,00		
E.B.I.T. INTEGRALE	792.917,00	899.319,00	(11,83) %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Si precisa che la cooperativa non ha utilizzato né è titolare di strumenti finanziari indicati dall'art.2429 comma 2 punto 6-bis del Codice Civile.

La società opera nel settore lattiero-caseario e conseguentemente le principali classi di rischio e grandezze in essere sono le seguenti.

Rischio di prodotto

La produzione di formaggio parmigiano reggiano, alla quale è vocato il nostro caseificio, è caratterizzata da tempi lunghi connessi alla stagionatura del prodotto, che deve essere tutelato e adeguatamente trattato e conservato per periodi significativi.

La cooperativa è dotata di strumenti tecnologici moderni ed efficaci per il controllo dei rischi connessi a tale particolare processo produttivo, e di personale adeguatamente formato per l'utilizzazione efficiente degli stessi.

Al riguardo si segnala come il caseificio abbia conseguito importanti riconoscimenti sulla qualità del prodotto.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società, comprese quelle nei confronti dei soci, abbiano una buona qualità creditizia nonché un adeguato equilibrio tra le fonti di breve e di lungo periodo anche in relazione al valore del magazzino.

Rischio di liquidità

La riduzione delle risorse liquide disponibili, causata dall'abbassamento dei prezzi ed alle generalizzate difficoltà di incasso dei crediti che affliggono tutti i settori economici del nostro paese, costituiscono sostanzialmente il rischio di liquidità che possiamo incontrare.

I crediti verso i clienti iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale sono per la maggior parte caratterizzati da una soddisfacente affidabilità.

Da questo specifico punto di vista gli accantonamenti per rischi, operati in questo esercizio ed in quelli precedenti, hanno costituito la politica difensiva adottata dalla cooperativa.

La necessità di finanziare i rilevanti investimenti effettuati e le giacenze di magazzino, anch'esse divenute rilevanti a seguito dell'aumento del numero degli stabilimenti e delle quantità prodotte, può limitare le potenzialità del caseificio a fornire ausilio finanziario ai soci.

Per non fare interamente venir meno tale ausilio la cooperativa ha aperto trattative con alcuni istituti bancari, per ottenere la concessione di condizioni favorevoli per i propri soci.

Rischio di mercato

Il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario) non è presente poiché le poste attive e passive sono in euro.

Il rischio di prezzo è senza dubbio quello che più di ogni altro grava sui mercati ai quali il Caseificio è interessato.

Quelle che correntemente vengono denominate "crisi periodiche" del settore lattiero-caseario, altro non sono se non generalizzati cali di prezzo del Parmigiano Reggiano.

Viene loro attribuita una periodicità la quale non deriva dal manifestarsi di cicli congiunturali prevedibili e connessi a fattori individuati in anticipo (né spesso risultano ben individuabili neppure a posteriori). Il fatto che si tratti di crisi “periodiche” è dovuto al loro manifestarsi ad intervalli di tempo irregolari ma sufficientemente distanziati nel tempo.

La parte produttiva del settore, compresi i caseifici di notevole rilevanza, come il nostro, è per lo più estranea alle cause di tali eventi, e non dispone di strumenti efficaci per opporsi ad essi.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Il Consiglio di Amministrazione ha inteso e intende conseguire la piena produzione dei diversi stabilimenti al fine di ottenere i maggiori vantaggi economici sulla gestione.

Per quanto attiene ai contratti di acquisto di latte già stipulati e stipulandi, le tariffe sono state e saranno previste a livelli prudenziali e partendo dai prezzi di riferimento coincidenti con quelli espressi ai livelli più bassi rilevati negli ultimi tempi sui mercati del Parmigiano Reggiano e del latte, inserendo, per quanto sia possibile spuntare, clausole di salvaguardia e/o di revisione prezzi, pure se queste non sono di uso frequente nelle zone in cui il Caseificio opera, come ben sapete. In ogni caso sono attività che si svolgono per ridurre i costi complessivi di gestione ed ottenendo comunque un beneficio indiretto anche sulle liquidazioni dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione, e ciascuno dei suoi componenti, sono impegnati ad un costante controllo delle condizioni economiche, patrimoniali e produttive dei produttori di latte fornitori del Caseificio, nonché all’individuazione tempestiva delle opportunità di miglioramento delle condizioni contrattuali, con particolare riguardo a quelle finanziarie e di prezzo.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell’art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l’attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell’andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l’esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Nel corso dell’esercizio non si sono verificati danni causati all’ambiente per cui la società sia stata oggetto di addebito.

Nel corso dell’esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali e son state apportate modifiche al depuratore dello stabilimento di Lesignana nel rispetto delle normative di legge.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell’andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Nel corso dell’esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell’esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell’esercizio non sono state rilevate irregolarità nei rapporti con i dipendenti, né relativamente alle misure di sicurezza.

Certificazioni di processo e riconoscimenti

Nel corso del 2017 la Cooperativa sono state effettuate le verifiche di mantenimento per le certificazioni ISO 9001 e le certificazioni BRC ed IFS dello stabilimento di Lesignana che hanno validità in campo internazionale e consentono di esportare il prodotto dotato della matricola certificata. L’attività di certificazione del Caseificio San Lucio di Montardone e del Caseificio San Giovanni di Varana per il riconoscimento del Prodotto di Montagna, avviata nel corso del 2017, si è realizzata per la produzione 2016 e per parte della produzione 2017 e verrà portata avanti nel tempo per raggiungere la certificazione completa dei lotto mancanti.

Nel corso del 2017 il Caseificio ha ottenuto il riconoscimento del “Rating di Legalità”.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell’art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell’esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni proprie

La Società non detiene Azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci,

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rileva un utile netto di euro 65.500.

Premesso e qui richiamato che:

- tutte le riserve, comunque denominate, sono indivisibili ai sensi degli articoli 24 comma 1° lettera c) e 49 comma 1° dello Statuto Sociale e che non sussistono i presupposti per la costituzione di riserve divisibili;
- lo stesso statuto, all'art.26, indica le modalità di destinazione dei risultati di esercizio, in conformità alle disposizioni del Codice Civile;
- in ottemperanza alle attribuzioni di legge il Consiglio di Amministrazione Vi propone di destinare tale utile come evidenziato in nota integrativa e riportato di seguito:

- 1) Il 3% ai Fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione, ai sensi dell'articolo 26 comma 6° lettera b) dello Statuto Sociale ed in conformità all'articolo 2545 quater comma 2° del Codice Civile nella misura di cui all'art. 11 della Legge n. 59/92, e così per Euro 1.965,00.
- 2) La somma di € 43.638,45 da distribuirsi come dividendo per il capitale sociale dei soci sovventori-sottoscrittori di strumenti finanziari partecipativi, determinato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale ai commi 6° lettera d) e 7°.
- 3) La somma di € 246,35 alla riserva straordinaria.
- 4) La restante parte alla riserva legale ai sensi dell'art. 26 comma 6° lettera a) dello Statuto Sociale ed in conformità all'art. 2545 quater comma 1° del Codice Civile (almeno il 30%) e così per Euro 19.650,00.

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano e, ove occorrer possa, senza alcune previsione di ristorno mutualistico per

quanto riportato nella presente relazione.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Lesignano, li 02 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Andrea Nascimbeni